



*Consiglio Comunale di Pordenone
Gruppo Consiliare della Lega Nord*

Pordenone 07/03/2016

INTERROGAZIONE: sulla chiusura dei laboratori dell'Arpa a Pordenone

Considerato che:

- Che l'Agenzia svolge un ruolo importantissimo e fondamentale per tutto il territorio regionale.
- Che l'Agenzia ha una sua sede operativa presso Pordenone.
- Che l'Agenzia con sede a Pordenone risulta avere un ruolo chiave per il benessere e la sicurezza dei cittadini, avendo la funzione di vigilanza e controllo ambientale e alimentare.
- Che l'Agenzia con sede a Pordenone è dotata di professionisti altamente qualificati e dispone di eccellenze tecniche riconosciute e certificate a livello europeo.
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente sta subendo una riorganizzazione complessiva da parte della Regione, la quale prevede addirittura la cancellazione dell'Agenzia dal nostro territorio per trasferirlo a Udine.
- La domanda dei servizi che tale Agenzia effettua andrà sicuramente ad aumentare nel prossimo futuro.
- Che tutte le sedi operative dell'Arpa svolgano compiti unici e non sovrapponibili. Siano cioè ognuno laboratori specializzati.

Il sottoscritto interroga l'Amministrazione:

per sapere:

- Perché la Regione preveda un consistente taglio economico al personale della struttura nonostante appaia sempre più evidente l'aumento dell'importanza dei servizi erogati dall'Arpa.
- Se l'Amministrazione sia a conoscenza del problema ed eventualmente da quanto, se sia concorde con le decisioni della Regione ed eventualmente cosa abbia fatto per evitare l'ipotesi di cancellazione dei laboratori pordenonesi.
- Se l'Amministrazione è a conoscenza dei fantomatici risparmi che produrrebbe l'operazione di cancellazione della struttura pordenonese in nome di un accorpamento unico regionale, e se si di quantificarli.
- Perché, pur considerando la sede udinese dei laboratori Arpa non attualmente adatta e quindi provvisoria, vi sia la necessità nel breve periodo di spostare l'operatività dei laboratori pordenonesi in tali sedi inadeguate dell'udinese, facendo poi aumentare notevolmente i costi per un doppio e disastroso trasloco.
- Perché la sede pordenonese, ritenuta adeguata e di proprietà dell'ente, venga ritenuta antieconomica.

- Perché se l'intenzione di creare un Laboratorio Unico Regionale con sede a Udine, la sede di Trieste abbia un trattamento diverso rispetto alla sede di Pordenone, in quanto la sede di Trieste non verrà immediatamente trasferita.
- Come sia possibile oggi ritenere economicamente vantaggioso per la collettività dismettere strutture pubbliche utilissime.
- Come sia possibile immaginare di trasferire personale altamente professionale e qualificato come quello attuale da un luogo all'altro senza incorrere in perdite di personale, generando quindi carenza professionale e maggiori costi per la formazione e la sostituzione, perdendo così un grande patrimonio professionale e una perdita netta di capacità operativa.
- Se la Regione si renda conto della burocrazia e delle tempistiche per il riaccreditamento delle capacità e competenze di analisi nelle eventuali nuove sedi. Un eventuale riaccreditamento comporterebbe un'attesa vicina all'anno e quindi inevitabilmente la perdita temporanea del servizio.
- Perché sia stato recentemente investito ulteriore ed ingente denaro per la ristrutturazione e la messa in adeguamento dei laboratori pordenonesi se vi era già l'ottica di dismettere e vendere la struttura.
- Cosa abbia intenzione di fare l'Amministrazione per salvaguardare questo laboratorio strategico.
- Come abbia intenzione di supportare i lavoratori della sede pordenonese dell'Arpa.
- Se l'Amministrazione consideri questo taglio esclusivo a Pordenone come l'ennesima beffa al nostro territorio, che evidentemente svolge la funzione di cavia da laboratorio.

Riccardo Piccinato,

Gruppo Lega Nord.